



TRIMESTRALE AREA CALABRO LUCANA

Si è tenuto il 3/7 a Catanzaro l'incontro trimestrale con la Direzione di Area, presenti il Direttore Attivissimo, il Responsabile del Personale Paese con i due nuovi Specialisti del Personale Cadili e Grisolia, il Responsabile dell'Assistenza Operativa Faro, i nuovi Referenti delle Relazioni Industriali Nicola Reda e Gaetano Capogreco e il Responsabile del Personale della Direzione Regionale Tricarico.

Ci è stata rappresentata la consueta rassegna sui dati degli Organici, delle ferie fruiti e da fruiti, degli straordinari, degli avanzamenti di carriera, dei trasferimenti (che al 31/3/2013, si attestavano a 35 di cui 10 in accoglimento di specifica richiesta dei Colleghi) e dei P.O. (a seguito degli accorpamenti le Filiali Retail si sono ridotte a poco meno di 100).

Non è stata data alcuna notizia ufficiale circa eventuali ulteriori chiusure di Filiali entro la fine del corrente anno, nonostante notizie insistenti di accorpamenti in piazze importanti dell'Area.

Il Direttore ha rimarcato i positivi risultati economici – al momento – conseguiti dalla nostra Area e, per questo, ha ringraziato indistintamente tutti i Colleghi.

Si è aperto quindi un ampio confronto su alcune criticità vissute quotidianamente dai Colleghi ed evidenziate negli ultimi comunicati di questa Intersindacale, in particolare:

Banca Estesa: Il Direttore ha ricordato come le 13 filiali "flexi" rappresentano circa il 30% di volumi in termini di AFI e Impieghi per cui l'Area è impegnata nella riuscita del progetto e per garantire la soddisfazione della clientela. Da parte nostra, nel ribadire come non abbiamo pregiudizi davanti al progetto, abbiamo invitato l'Azienda a non avere irrigidimenti ideologici davanti alle criticità che abbiamo evidenziato proprio per raggiungere quel livello di soddisfacimento della clientela che è fondamentale per la riuscita del progetto:

- il modello non viene adeguatamente applicato alle esigenze delle singole Filiali: al mattino, nelle ore di maggiore affluenza della Clientela, l'avvicinarsi dei turni comporta un minor numero di Risorse al servizio della Clientela con notevoli ritardi e disagi per la stessa
- le filiali "Flexi" che avrebbero dovuto assorbire eventuali eccedenze derivanti di chiusure/accorpamenti, il più delle volte hanno un numero di Risorse che a mala pena può consentire la turnazione
- alcune filiali non avrebbero dovuto proprio partire con gli orari estesi: pensiamo ad esempio a una filiale di 14 persone, dove due risorse sono a part-time, una in 104 e un'altra distaccata, oppure ad una filiale dove, a fronte di un organico sulla carta di 20 persone, solo 13 ruotano senza riuscire a coprire tutti i ruoli

Non possiamo quindi concordare con l'azienda quando ci viene detto che è necessario che anche la clientela col tempo cambi mentalità e, se non trova il proprio gestore si deve rivolgere ad un altro: questo discorso può avere un senso laddove ci sono 4/5 gestori che ricoprono uno stesso ruolo, non certo in una filiale dove ci sono 1 o 2 gestori!

Abbiamo, pertanto, espressamente richiesto l'integrazione degli Organici, anche attraverso nuove assunzioni in sostituzione dei pensionati, come peraltro previsto dagli Accordi di Gruppo.

In tutta l'Area, nel mese di agosto solo 3 Filiali (due su Reggio C. e Soverato) non osserveranno l'orario ridotto: la scelta è dettata dal fatto che si tratta di località turistiche. Peccato che oltre un certo orario il cambio di valuta non sia consentito!

L'Azienda riferisce di essere pronta a supportare le eventuali esigenze straordinarie con un'apposita task force.

Sono rimaste infine inevase le nostre richieste di dati quantitativi circa l'eventuale incremento di ricavi dovuto a Banca Estesa e circa la distribuzione dell'afflusso della clientela lungo l'intera fascia oraria. L'Azienda si è limitata a fornire un feedback qualitativo sulla soddisfazione della clientela emersa da sondaggi non meglio specificati e ha dichiarato che non sarà possibile valutare analiticamente e misurare con numeri certi i risultati dell'iniziativa prima di un anno dalla partenza del progetto. Ricordiamo infatti che l'incremento dei ricavi rappresenta, al pari di un miglior servizio alla clientela e della tutela occupazionale, uno degli obiettivi primari di Banca Estesa e a tutt'oggi non sappiamo se siamo sulla strada giusta per centrarlo.



Accorpamenti/chiusure: Il Capo Area ha precisato che, a fronte delle iniziative anche clamorose assunte dalla popolazione di Gioiosa Jonica per la chiusura della Filiale, non si sia registrato il calo di clientela che si paventava.

Abbiamo però fatto presente come in diverse circostanze, specie in Basilicata, si siano chiusi sportelli su cui poco tempo prima erano stati realizzati grossi investimenti o sono stati fatti degli accorpamenti che, a causa della distanza tra le filiali, hanno comportato il solo trasferimento del credito deteriorato con la conseguenza che le filiali accorpanti si porteranno dietro perdite per anni.

In Basilicata è pure accaduto, ironia della sorte, che venissero chiuse quattro delle sei filiali più performanti della regione (secondo i dati ufficiali dell'Azienda): verrebbe da dire che l'elevata produttività può diventare un boomerang o comunque non mette sempre al riparo da sgradevoli sorprese!

Talvolta a causa degli accorpamenti, filiali che erano oltre il budget fino a novembre hanno perso la possibilità di partecipare al sistema premiante a causa dei risultati dell'altra filiale.

L'Azienda ha convenuto sull'urgenza di procedere ai lavori di ristrutturazione della filiale 6040.

Straordinari: l'Azienda ha riferito di essere disponibile ad autorizzare eventuali "extra", laddove preventivamente ed adeguatamente motivati: abbiamo evidenziato come, invece, le richieste di autorizzazioni vengano sistematicamente rigettate senza neanche considerare l'esigenza da cui tali richieste scaturiscano. Invitiamo i colleghi ad astenersi dalle prestazioni straordinarie non preventivamente autorizzate: oltre al danno economico, si incorre in rischi di carattere disciplinare e assicurativo e soprattutto si coprono le inefficienze di carattere organizzativo, ancor più evidenti nelle filiali estese.

Abbiamo stigmatizzato il ricorso sistematico e prolungato (anche per 4-5 settimane consecutive) allo straordinario (serale più sabato) operato invece da parte aziendale in coincidenza con picchi di lavorazione che, per la loro natura ciclica e prevedibile, non sembrano rientrare nei casi di particolare urgenza e necessità già previsti dalla circolare aziendale n.728 del 5 Ottobre 2012 e richiamati nell'Accordo del 19 Ottobre 2012 su Occupazione e Produttività, in cui si limita con forza il ricorso alle prestazioni lavorative aggiuntive. Evitiamo di scaricare le carenze organizzative del management sui lavoratori, che pure, chiamati ad ulteriori sforzi, rispondono sempre "presente" con grande senso di abnegazione e di responsabilità!

Pressioni Commerciali: il Direttore di Area, ragionando sulle pressioni commerciali ha affermato che in qualche caso si è solo cercato di trovare uno slogan che restasse impresso: ricordiamo, in proposito, che la prestazione delle Aree Professionali e dei Quadri Direttivi si configura come rapporto di collaborazione e non come assoluto raggiungimento di obiettivi, che non possono essere oggetto di assegnazioni a singoli Gestori (c.d. "budget individuali").

ISGS: abbiamo contestato la modalità con cui è stata gestita la selezione di risorse per la Direzione Corporate di Milano, poco trasparente e attenta nei confronti dei colleghi, fermo restando l'indubbio valore dell'opportunità professionale loro offerta. Auspichiamo per le prossime occasioni una maggiore condivisione con le OO.SS. e con i lavoratori tutti, al fine di mantenere un clima di lavoro disteso e di garantire la serenità necessaria a chi è chiamato a compiere una scelta di vita oltre che di lavoro.

Sulla paventata chiusura del Polo di Cosenza l'Azienda si astiene da qualunque commento e rimanda ogni valutazione all'incontro già fissato per il 9 Luglio sulla riorganizzazione di ISGS.

Auspichiamo che, nell'immediato, si ponga adeguato correttivo a tutte le criticità evidenziate, evitando, nell'apertura di eventuali nuove filiali "flexi", le grossolane approssimazioni che si sono finora viste nell'applicazione del modello alle prime 13 Filiali di Area.

Ci riserviamo di verificare la rimozione di tali anomalie per valutare, in caso contrario, le opportune attività da intraprendere. Invitiamo, infine, Colleghe e Colleghi a segnalarci ulteriori problematiche.

Catanzaro, 4/7/2013

**DIRCREDITO – FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – SINFUB – UGL/CREDITO – UILCA
COORDINATORI TERRITORIALI AREA CALABRO - LUCANA**